
Piano **T**riennale dell'**O**fferta **F**ormativa

PTOF

**ANNO SCOLASTICO
2016/ 2019**

Una buona testa e un buon cuore sono una combinazione formidabile. Ma quando ci aggiungi una lingua o una penna colta, allora hai davvero qualcosa di speciale.
(Nelson Mandela)

indice	
Premessa	4
Presentazione della scuola	5
Organigramma	7
Funzioni dei coordinatori di intersezione, di interclasse e di classe, di dipartimento, di plesso	10
Organico del personale docente	11
Disponibilità di aule, laboratori, infrastrutture	16
Tempo scuola, classi e alunni della scuola dell'infanzia, della primaria e della secondaria	18
Rapporti scuola famiglia	19
Orientamento	20
Continuità	21
Valutazione	23
Piano inclusione	29

PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF, Legge 107 del 2015) è "il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale "dell'Istituto Comprensivo Fonni-Mamoiada" e insieme al Regolamento di Istituto costituisce il principale riferimento per operatori scolastici e famiglie. È elaborato sulla base del DPR n. 275\99, del Decreto Ministeriale del 31 luglio 2007, delle Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'Infanzia e per il primo ciclo d'istruzione del MIUR- D.M. 254/2012 e della Legge 107\2015. È costruito sulle esigenze del contesto in cui è inserita la nostra scuola. A tal fine la scuola si impegna ad attivare rapporti con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio. È sottoposto a verifica in itinere e alla valutazione finale.

Contiene:

la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa è coerente con gli obiettivi generali ed educativi;
tiene conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa;
riconosce le diverse opzioni metodologiche e valorizza le relative ;
riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale mette in atto il Piano di Miglioramento elaborato nel RAV, elabora il potenziamento dell'Offerta Formativa;
promuove finalità, principi e strumenti previsti nel Piano Nazionale Scuola Digitale;
programma le attività formative rivolte al personale Docente e ATA; presenta il fabbisogno di Posti Comuni e di sostegno dell' Organico dell'Autonomia.

LINEE GUIDA

Si vuole innanzi tutto tracciare le linee guida che hanno ispirato la stesura del nostro POF-PTOF:

- ricognizione attenta delle esigenze degli alunni e del territorio in cui è inserita la nostra scuola;
- analisi delle risorse economiche e professionali dell'Istituto;
- assunzione critica delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo emanate dal MIUR;
- scelta meditata della quota locale del curricolo che integri quello nazionale;
- porre in primo piano scelte progettuali che riducano la quantità delle "cose da fare" privilegiando la "qualità formativa", con particolare riguardo al tema della pluridisciplinarietà ;
- privilegiare, all'interno delle attività curricolari, la realizzazione:
- attività atte ad integrare e completar e la formazione dell'alunno: iniziative di recupero, sostegno e potenziamento didattico;
- utilizzare al meglio le risorse professionali del personale in servizio e nel contempo promuovere o aderire ad attività di aggiornamento e formazione, significative e di qualità, tese a migliorare la crescita culturale e professionale dei docenti.

Presentazione delle scuole

I comuni di Fonnì e Mamoiada, situati in un contesto ambientale ancora incontaminato ai piedi del Gennargentu, rivendicano una possibilità di sviluppo e di crescita con programmi di intervento sul territorio, atti a promuovere l'economia per ridurre il triste fenomeno dello spopolamento.

Il territorio racconta la sua antica origine attraverso siti archeologici di straordinaria importanza sulle civiltà pre-nuragica e nuragica, racconta le pratiche di una agricoltura che sfida i nuovi mercati attraverso la produzione di frutta, di ortaggi con l'aggiunta dei prodotti dell'allevamento.

I comuni inoltre sfidano il mercato globale attraverso realtà produttive locali inerenti l'esportazione di eccellenti qualità di vino confezionato nelle cantine vinicole di Mamoiada e pane carasau, biscotti, uova nelle aziende site nel territorio di Fonnì. Queste nuove realtà hanno negli ultimi decenni trasformato il tessuto sociale rendendo più forti in un certo senso le attività del terziario. Difficili rimangono ancora le sfide per lo sviluppo del turismo che si propone anche attraverso il riconoscimento del vasto bagaglio delle tradizioni religiose, carnevalesche, culinarie. E' in questo contesto che le scuole si adoperano per delineare profili progettuali finalizzati alla formazione di personalità attive, capaci di evolversi autonomamente verso nuove mentalità vicine alle innovazioni sociali, tecnologiche, linguistiche, ma rispettose dell'identità culturali proprie.

La nostra MISSION è:

formare persone in grado di pensare ed agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società, strutturando un progetto globale (PTOF) che, attraverso lo strumento giuridico dell'autonomia, coinvolga:

- gli studenti
- le famiglie
- i docenti
- il territorio

Lo studente concepito nella interezza della sua persona soggettiva, cognitiva, relazionale, spirituale e non solo come destinatario di un servizio scolastico, sarà il protagonista attivo di un processo di formazione il più possibile attraente, innovativo e competitivo, capace di attrezzarlo adeguatamente a vivere esperienze diverse da quelle di appartenenza

La famiglia nell'espletare responsabilmente il suo ruolo, condividendo il patto educativo nelle sue strutture educative e formative

I docenti nell'esercizio della loro professionalità, attivando un processo di insegnamento- apprendimento continuo, graduale, flessibile, centrato sullo sviluppo di abilità e competenze, in una continua riflessione sulle pratiche didattiche innovative e coinvolgenti.

Il territorio che, in un rapporto organico, attivo, funzionale e condiviso con le istituzioni e ampliato in una dimensione europea, viene inteso come contesto di appartenenza ricco di risorse e vincoli, da cogliere e da superare e con il quale interagire ed integrarsi.

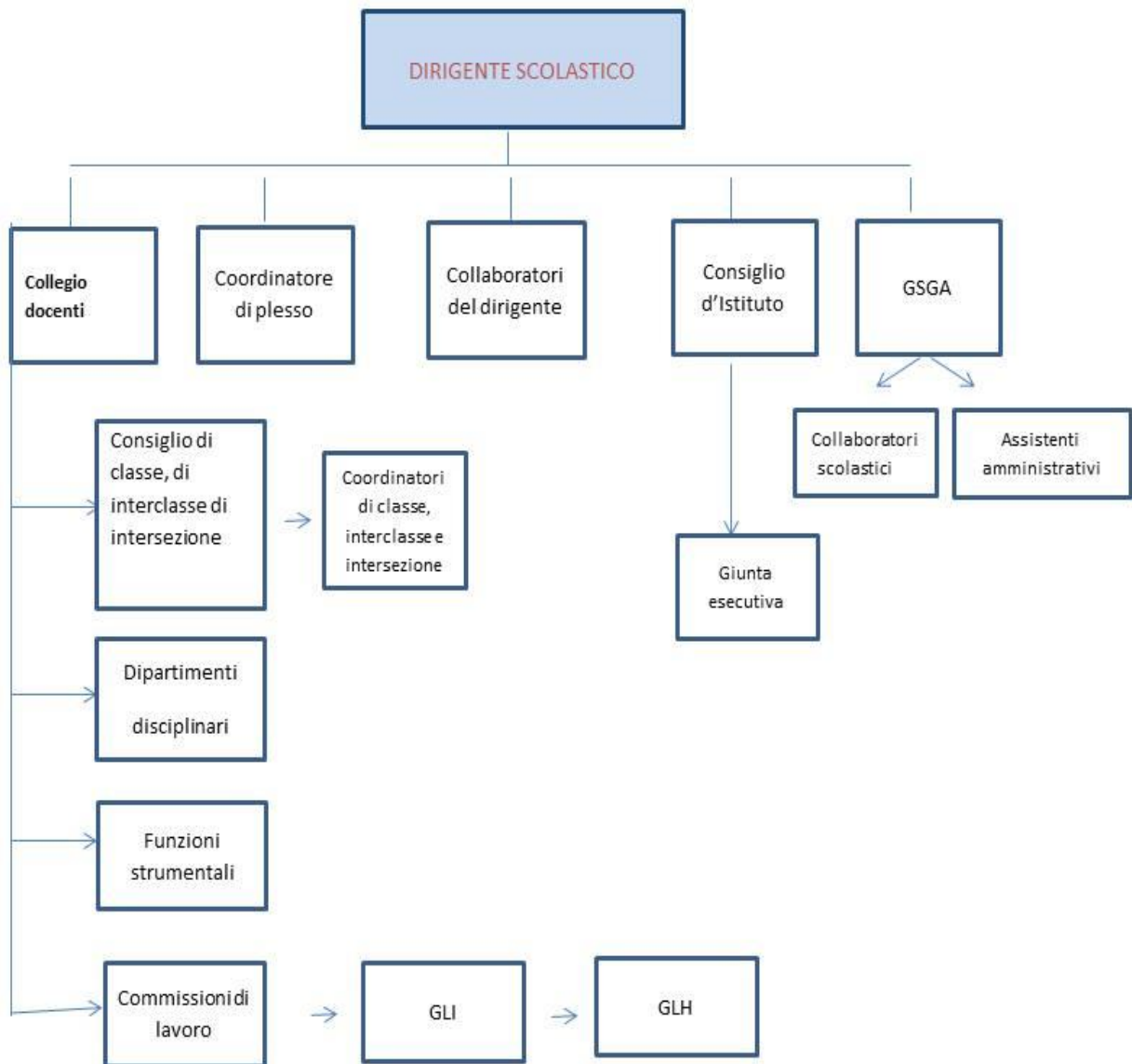
La nostra VISION è:

- un sistema formativo, aperto verso l'esterno, integrato e complessivo, fondato sul rispetto della persona e sulla valorizzazione dei rapporti interpersonali ed interistituzionali;
- l'Istituto intende travalicare i confini didattici tradizionali ed essere luogo formativo in cui l'esplorazione
- di sistemi di collaborazioni tra gli attori del territorio, gli enti locali, le istituzioni, consolidi la formazione di ogni alunno.

Individuazione degli obiettivi formativi per la scelta di tutte le attività

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea (francese)
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della
- sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- Prevenzione di ogni forma di discriminazione e di bullismo.
- Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti per un uso più consapevole dei social network
- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.
- Potenziamento delle competenze nei linguaggi espressivi :musica, arte, cinematografia, teatro che contribuiscono ad arricchire e completare l'orizzonte culturale dello studente.
- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.
- Individuazione di percorsi progettuali nell'orientamento formativo.

ORGANIGRAMMA



DATI ANAGRAFICI	
Codice Scuola	NUIC880002
Intitolazione	Istituto Comprensivo Fonni- Mamoiada
Via:	Don Burrai N 1
Città, CAP e (Prov):	Fonni, 08023, (NU)
Telefono:	0784 591000
Fax:	0784 591007
E-mail:	PEO nuic880002@istruzione.it PEC nuic880002@pec.istruzione.it
Indirizzo web	www.icgfonni.gov.it
Codice Fiscale Scuola	93052310914

Dati Bancari	
Banca cassiera	Banco di Sardegna SPA Filiale Fonni
Indirizzo	Via Umberto
N° Conto corrente	70617258
IBAN	IT 18G0101585290000070617258

ANNO SCOLASTICO 2016-17	
Dirigente Scolastico	Fadda Antonio
Direttore Servizi Generali e Amministrativi	Fenu Giovanna
Collaboratore vicario del D.S.	Serusi Antonia
Coordinatore plesso Infanzia Fonni- Mamoiada	Pirellas Michelina / Mele Giannina
Coordinatore plesso Primaria Fonni- Mamoiada	Piras Caterina/ Filindeu Maddalena
Coordinatore plesso Second. 1° Grado Fonni- Mamoiada	Muntone Rita / Chessa Tonina
Funzioni strumentali Fonni- Mamoiada	Duras Tonina / Bua Anna/ Cualbu Giovanna

Le principali incombenze dei coordinatori di plesso sono:

- coordinare le attività educative e didattiche che vengono svolte nell'arco dell'anno scolastico da tutte le classi
- riferire ai colleghi le decisioni della Dirigenza
- far rispettare il Regolamento d'Istituto
- predisporre il piano di sostituzione dei docenti assenti e se necessario, procedere alla divisione della/e classe/i
- inoltrare all'ufficio di Segreteria segnalazioni di guasti, disservizi e mancanze improvvisate
- controllare la regolarità delle modalità di ingresso e di uscita degli alunni e della ricreazione e organizzare l'utilizzo degli spazi comuni

FUNZIONI DEI COORDINATORI DI INTERSEZIONE, DI INTERCLASSE E DI CLASSE, DI DIPARTIMENTO, DI PLESSO



Pur con alcune diversità legate al diverso grado del percorso scolastico, i coordinatori di Intersezione (scuola dell'Infanzia), di Interclasse (scuola Primaria) e di Classe (scuola secondaria) hanno compiti simili, riconducibili a:

- individuazione e monitoraggio di situazioni problematiche relative agli alunni;
- controllo della regolarità della frequenza degli alunni;
- attività informativa verso le famiglie, soprattutto ad inizio anno scolastico, sull'organizzazione dell'istituto, sui compiti dei consigli di classe e sulla programmazione educativo-didattica elaborata dai docenti per la classe;
- cura dei rapporti con i genitori degli alunni
- presidenza del Consiglio in caso di assenza del Dirigente
- coordinamento dei lavori del Consiglio, con relazione periodica sull'andamento generale della classe
- predisposizione della programmazione iniziale e della relazione finale del Consiglio sulla base delle singole programmazioni e relazioni disciplinari
- controllo dei verbali delle sedute e della completezza degli atti di valutazione elaborati in sede di scrutinio
- segnalazione al D.S. di eventuali casi particolarmente problematici

 ORGANICO DEL PERSONALE DOCENTE

DOCENTI	SCUOLA dell'INFANZIA FONNI			
	Sezioni			Numero
		M	F	Totali
Bua Antonietta Serusi Salvina	Sez A	9	6	15
Pirellas Michelina Murrocu Giuseppina	Sez. B	9	7	16
Busia Maria Cristina Melis Pina Denti Valeria (religione A/B/C)	Sez. C	6	11	17
				48

DOCENTI	SCUOLA dell'INFANZIA MAMOIADA			
	Sezioni			Numero
		M	F	Totali
Canu M. Antonietta Corda Giuliana Cualbu Giovanna (sostegno)	Sez A	9	6	18
Mele Giannina M. Carta Teresa Satta Angela (sostegno)	Sez. B	9	7	19
Pintus Franca Debuggias Bastiana	Sez. C	6	11	17
Paddeu Mirella (religione A/B/C)				4,5
				58,5

Docenti	Scuola Primaria Fonni										
Classi /Ore	1^ A T.P.	1^ B	2^A T.P.	3^A T.P.	3^B	4^A T.P.	4^B	5^A T.P.	5^B	Tot	Tot alunni
Coccollone B.	24									24	
Piras C.	24									24	
Busia M.M.										24	
Mulas B.					12				12	24	
Dessi M.G.				24					12	24	
Piras R.				24						24	
Duras B.					12				12	24	
Chillocci M.							24			24	
Coinu G.								24		24	
Mattu G.								24		24	
Malune M.			24							24	
Tolu P.			24							24	
Bua A. M.						24				24	
Coccollone M.						24				24	
Mulas G.		24									
Sostegno											
Madrigali A.										24	
Martina Matta										24	
Falconi D.										24	
Religione											
Denti V.	2	2	2	2	2		2	2	2		
Inglese											
Casagrande	1	1	2	3	3		3	3	3		
N° alunni	17	11	24	18	15	14	18	13	21		151

Docenti												Scuola Primaia Mamoiada	
Classi /Ore	1^ A	1^ B	2^A	2^ B	3^A	3^B	4^A	4^B	5^A	5^B	Tot		
Aru Costanza					22						22		
Becchiglia Marcella							22				22		
Buzzi Raffaella			22								22		
Cadinu A.Raffaella	22										22		
Canudu Paola									22		22		
Congiu M.Luisa		22									22		
Fancello Luisa				22							22		
Filindeu Maddalena				18					4		22		
Loddo Vanna								22			22		
Messina Caterina	1L2	1L2	2L2	2L2		3L2	3L2	3L2	7		22		
Musina Teresa						22					22		
Podda M.Giuseppa			22								22		
Podda Raffaella							22				22		
Porcu M.Antonella		11							11		22		
Porcu Marina		11									11		
Ruiu Giuseppina						22					22		
Sini Piera								22			22		
Tolu Antonella					22						22		
Zanda Sebastiana	22										22		
Sostegno													
Loi Barbara					22						22		
Religione													
Paddeu Sara		2		2	2	2		2	2		12		

Scuola Secondaria di 1° grado Fonni											
Docenti											
Materie letterarie											
Classi /Ore	1^ A	1^ B	2^A	2^ B	3^A	3^B	Mensa	Pom	Disp.	Tot	Tot alunni
Angheluddu M.			10	4			1	2	1	18	
Congiu G.				7	7		1	2	1	18	
Corda M.	4	7					1	2	4	18	
Duras T.					4	11	2	1		18	
Serusi A.	7	3					1	3		14	
Scienze Matematica											
Angheluddu C.					7	6	2	3		18	
Fais V.			6	6			2	4		18	
Muntone R.	6	6					2	4		18	
Lingua inglese											
Peddio G.	3	3	3	3	3	3				18	
Lingua francese											
Agus P.	2	2	2	2	2	2				12	
Tecnologia											
Testoni T.	2	2	2	2	2	2				12	
Arte immagine											
Coinu G.	2	2	2	2	2	2				12	
Musica											
Carta S.	2	2	2	2	2	2				12	
Educazione fisica											
Comella M.	2	2	2	2	2	2				12	
N°alunni	18	18	14	13	15	16					94


Scuola Secondaria di 1° grado Mamoiada										
Docenti										
Materie letterarie										
Classi /Ore	1^ A		2^A	2^ B	3^A		Mensa	Pom	Disp.	Tot
Chessa M. P	12				3		1	1	1	18
Chessa T.			11				1	2		14
Fara D.				6			1	1		8
Pinna S.				4	9		1	2	2	18
Scienze Matematica										
Casu C.	5			7			2	2	1	17
Guarracino P.			4		8		1	2	2	17
Lingua inglese										
Cabiddu L.	3		3	3	3					12
Lingua francese										
Carroni L.	2		2	2	2					8
Tecnologia										
Testoni T.	2		2		2					6
Dettori G.				2						2
Arte immagine										
Coinu G.	2		2		2					6
Dettori G.				2						2
Musica										
Mossa A.	2		2	2			1		9	
Educazione fisica										
Comella E.	2		2	2	2					8

 **DISPONIBILITA' DI AULE, LABORATORI, INFRASTRUTTURE**

SCUOLA INFANZIA FONNI	
N. 3	Aule attività didattiche
1	Sala multifunzionale per attività ludiche teatrali e di accoglienza
2	Aule per laboratori
1	Sala mensa e cucina
1	Servizi igienici per bambini e adulti
	Giardino con ampio spazio verde
SCUOLA INFANZIA MAMOIADA	
N. 2	Aule attività didattiche
1	Sala multifunzionale per attività ludiche teatrali e di accoglienza
1	Aula sussidi didattici
1	Aula per laboratorio motorio
1	Sala mensa e cucina
1	Servizi igienici per bambini e adulti

SCUOLA Primaria FONNI	
N. 9	Aule attività didattiche
1	Biblioteca
1	Aule per laboratori
1	Sala mensa
	Servizi igienici per bambini e adulti
1	Aula di informatica
1	Bidelleria
1	Palestra
1	Campetto
SCUOLA PRIMARIA MAMOIADA	
N. 6	Aule attività didattiche
1	Aula inglese
1	Aula musica
1	Aula per lavori di gruppo
1	Laboratorio di informatica
1	Sala mensa
1	Bidelleria
	Servizi igienici per bambini e adulti
1	Ripostiglio
1	Aula polifunzionale Gea
	Servizi igienici

SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO FONNI	
N. 6	Aule attività didattiche
1	Biblioteca
1	Aule per laboratori
1	Sala mensa
	Servizi igienici
1	Aula di informatica
2	Bidellerie
1	Palestra
1	Campetto
1	Aula professori
1	Laboratorio artistico
1	Laboratorio scientifico
SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO MAMOIADA	
N. 5	Aule attività didattiche
1	Laboratorio scientifico
1	Aula laboratorio
1	Aula per lavori di gruppo
1	Laboratorio di informatica
1	Archivio
1	Bidelleria
	Servizi igienici per bambini e adulti
1	Ripostiglio

 TEMPO SCUOLA, CLASSI E ALUNNI DELLA SCUOLA
 DELL'INFANZIA, DELLA PRIMARIA E DELLA SECONDARIA
 A.S 2016-17

Scuola dell'Infanzia			
Plesso	Tempo scuola	Orario scolastico	Giorni
Fonni	47 ore settimanali	7.55/16.30	Da lunedì al venerdì
		7.55/13.00	Sabato
Mamoiada	45 ore settimanali	8.00/16.00	Da lunedì al venerdì
		8.00/12.30	

Scuola Primaria			
Plesso	Tempo scuola	Orario scolastico	Giorni
Fonni	40 ore settimanali	8.30/16.15	Lunedì martedì giovedì venerdì
		8.30/13.00	mercoledì sabato
Fonni	27 ore settimanali	8.30/13.00	Dal lunedì al sabato
Mamoiada	40 ore settimanali	8.30/16.30	Dal lunedì al venerdì

Scuola Secondaria di 1° grado			
Plesso	Tempo scuola	Orario scolastico	Giorni
Fonni	36 ore settimanali	8.30/13.30	Lunedì mercoledì venerdì sabato
		8.30/16.30	martedì giovedì
Mamoiada	36 ore settimanali	8.30/13.00	Lunedì mercoledì venerdì sabato
		8.30/16.30	martedì giovedì

RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA

La scuola mette in atto diverse modalità di comunicazione con la famiglia, anche al fine di prevenire la dispersione scolastica.

I genitori partecipano di diritto agli organi collegiali della scuola: Consiglio di Istituto e Consiglio di classe, di interclasse e intersezione

Ad inizio di anno scolastico vengono eletti dai genitori degli alunni iscritti i rappresentanti per ciascun Consiglio di classe e di Interclasse; essi hanno il compito di partecipare a tutti gli incontri, con esclusione delle riunioni per la valutazione periodica e finale. I Consigli di Classe possono anche programmare riunioni straordinarie per discutere eventuali problemi o per prendere sanzioni disciplinari.

I genitori, inoltre, hanno il diritto di riunirsi in assemblea nei locali della scuola. Le assemblee dei genitori possono essere di istituto o di classe e devono essere convocate, rispettivamente, dal Presidente del Consiglio di Istituto o dai rappresentanti dei genitori eletti, con richiesta formale al Dirigente scolastico.

Per una collaborazione più efficace e diretta sono programmati dalla scuola i colloqui, collegiali e/o individuali, che si svolgono con cadenza quadrimestrale e precisamente nei mesi di dicembre e aprile. In particolari circostanze la scuola comunica tempestivamente alla famiglia eventuali problemi di carattere comportamentale o di rendimento scolastico e studierà con le famiglie degli alunni interessati azioni e interventi condivisi e funzionali.

La scuola inoltre si attiverà affinché i genitori possano seguire ancor più da vicino il percorso scolastico dei loro figli tramite il registro elettronico, attraverso il quale sarà possibile conoscere valutazioni, assenze, argomenti trattati in classe e ricevere comunicazioni dai docenti.

ORIENTAMENTO

Il termine orientamento include in sé due significati complementari: da una parte l'orientamento è inteso come processo psicologico che le persone mettono in atto per affrontare i momenti di scelta e di transizione nella scuola e nella formazione, nel lavoro e nella vita, acquistando consapevolezza rispetto a dove ci si trova, chi si è, che momento si sta attraversando dove si vuole andare, scegliere la strada più adatta per andarci (orientarsi); dall'altra parte è inteso come intervento professionale attivato per sostenere le persone nell'affrontare tali fasi di passaggio (orientare).

Un processo di orientamento avviene, attraverso una rete che implica diversi soggetti con differenti competenze, che dovrebbero il più possibile integrarsi tra loro. A scuola il ragazzo, infatti, sviluppa le sue competenze ad orientarsi, mentre, gli insegnanti pongono in atto una didattica di tipo orientativa, per dotare gli alunni di capacità spendibili nel processo di autorientamento guidandoli ad imparare con le discipline e non le discipline.

Il nostro istituto garantisce in virtù della sua tipologia un percorso unitario di orientamento. L'Orientamento inizia nei diversi ordini scolastici sin dalle prime fasi della scolarità, ma con momenti significativi.

Il pre-orientamento attivato nella scuola dell'infanzia con lo scopo di far acquisire i prerequisiti di apprendimento attraverso i "campi di esperienza" e di formazione del primo senso di sé. L'orientamento nella scuola primaria favorisce l'acquisizione di conoscenze realistiche sulle attività professionali e avvia il passaggio dalla fanciullezza alla preadolescenza curando la sfera affettiva indispensabile per la formazione di un'immagine positiva di sé.

L'orientamento nella scuola secondaria di primo grado, facilita il passaggio dall'immagine di sé al concetto di sé. Orientare nella scuola secondaria di primo grado vuol dire, porre l'individuo nelle condizioni di conoscere se stesso, e quanto proviene dall'ambiente per operare scelte consapevoli e mirate in condizioni di autonomia, sia nella direzione della futura scelta scolastica sia orientata al mercato del lavoro.

CONTINUITA'

La continuità nasce dall'esigenza di garantire il diritto del bambino/ragazzo ad un percorso formativo organico e completo a livello psicologico, pedagogico e didattico.

Il raccordo fra scuola dell'infanzia-primaria, primaria-secondaria di 1° grado, mira ad un coordinamento sempre più coerente ed efficace degli aspetti curriculari, didattico-metodologici e valutativi nei vari ordini di scuola per offrire al bambino/ragazzo la possibilità di una continuazione/integrazione delle esperienze, di una ristrutturazione delle conoscenze all'interno di un percorso formativo che si configuri come organico e coerente nella consapevolezza che la continuità educativa costituisca uno strumento con cui misurare la qualità delle scuole.

Per raggiungere una sostanziale unità di base l'Istituto prevede la predisposizione di curricoli verticali che, partendo dalla scuola dell'infanzia, sviluppano i saperi essenziali, i quali, modificati e ampliati con una crescente complessità, conducono sino alla scuola secondaria di primo grado.

In modo particolare tutte le attività terranno conto :

1. della continuità verticale tra:

- Scuola Infanzia/Scuola Primaria
- Scuola Primaria/Scuola Secondaria I grado
- Scuola Secondaria I grado/Scuola Secondaria II grado

2. della continuità orizzontale:

- Rapporti con le famiglie.
- Rapporti con le varie agenzie educative del territorio (Amministrazione comunale, A. S. L., BIM, Associazioni, Biblioteca, Servizio educativo, Amministrazione comunale ...).

OBIETTIVI GENERALI

- Favorire scambi tra docenti dei diversi ordini di scuola per condividere percorsi educativi e didattici all'insegna della continuità.
- Segnalare problematiche agli insegnanti, nel passaggio delle informazioni da un ordine di scuola all'altro.
- Organizzare e coordinare incontri con i genitori delle classi quinte della scuola primaria e degli alunni del terzo anno della scuola dell'infanzia per illustrare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa al fine di incentivarne l'iscrizione.
- Programmare obiettivi inerenti tematiche comuni quali: ambiente, teatro, educazione alla cittadinanza ,con il supporto di strumenti innovativi.

FINALITA' DELLE ATTIVITA' DI CONTINUITA'

- favorire un rapporto di continuità metodologico- didattico tra gli ordini scolastici;
- favorire una prima conoscenza del futuro ambiente fisico e sociale;
- favorire la crescita e la maturazione complessiva del bambino;
- sviluppare attività individuali e di gruppo fra ordini di scuola;
- promuovere la socializzazione, l'amicizia e la solidarietà.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Accogliere, sostenere e guidare gli alunni nel passaggio da un ordine di scuola a quello successivo.
- Creare condizioni per vivere serenamente l'esperienza scolastica.
- Progettare per prevenire ogni forma di bullismo e cyberbullismo.
- Garantire pari opportunità a tutti nel rispetto delle diversità.
- Instaurare relazioni socio-affettive ed emotive in contesti diversi.
- Arricchire le competenze maturate nel rispetto del percorso formativo dell'alunno.
- Affrontare positivamente una nuova realtà scolastica in un'ottica di crescita e di continuità.
- Rendere familiare agli alunni l'ambiente della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado sotto l'aspetto logistico, relazionale e didattico.

ATTIVITA'

- Visite degli alunni delle scuole primarie alla scuola secondaria di primo grado per conoscere le strutture, familiarizzare con i compagni più grandi e i professori, attraverso attività comuni di laboratorio e lezioni di classe precedentemente programmate per sfondo integratore.
- Progetto laboratori aperti (Ambiente, teatro, lettura, legalità, ecc)
- Individuazione di livelli di acquisizione delle competenze e delle conoscenze degli alunni e delle modalità di apprendimento attraverso prove strutturate al termine di ogni ordine di scuola.
- Incontri finalizzati alla trasmissione di informazioni tra docenti dei due ordini scolastici, riguardanti alunni in situazioni di disagio per un loro positivo inserimento nella nuova realtà scolastica.

🏠 VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Ai fini della validità dell'anno scolastico, ciascun alunno deve maturare una frequenza minima di tre quarti dell'orario annuale prescelto.

Sono oggetto di valutazione tutti gli apprendimenti, sia quelli connessi agli orari obbligatori, sia quelli riferiti agli orari facoltativi opzionali scelti dagli studenti, e il comportamento. La valutazione, periodica e annuale è affidata ai docenti responsabili delle attività educative e didattiche ed è espressa in decimi. Nella Scuola Secondaria di Primo Grado sono ammessi alla classe successiva, ovvero all'esame di Stato a conclusione del ciclo, gli studenti che hanno ottenuto un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline. La **Certificazione delle competenze** (vedi all. N° 3b) certifica il livello delle competenze acquisite dagli studenti durante il percorso scolastico in ciascuna delle discipline: viene effettuata al termine della scuola Primaria (espressa con i livelli Elementare, Intermedio, Alto, Avanzato) e al termine del Primo Ciclo (espressa con i livelli Elementare, Intermedio, Alto, Avanzato).

Proposta per il triennio

Pianificare per Italiano, Matematica e Lingue straniere due prove strutturate oggettive per classi parallele (una per quadrimestre) e per Cittadinanza e costituzione una prova a fine anno.

Verifica dell'apprendimento

La verifica degli apprendimenti è un processo continuo dell'attività didattica; è funzionale al raggiungimento degli obiettivi prefissati, impegna e coinvolge le componenti dell'azione educativa. Attraverso frequenti verifiche il docente ha modo di assumere informazioni:

- Sul processo di apprendimento in corso
- Sul grado e sulla qualità del raggiungimento degli obiettivi prefissati.
- Sull' adeguatezza dei metodi e degli strumenti utilizzati

Nel corso dell'anno scolastico, scandito in due quadrimestri, i docenti dei vari ordini di scuola effettuano un adeguato numero di verifiche scritte e orali per controllare i vari livelli di apprendimento.

Per gli alunni che manifestano difficoltà nell'apprendimento, i docenti programmano e realizzano interventi di sostegno e di recupero, previa approvazione dei relativi progetti.

In sede di valutazione finale i docenti verificano se gli obiettivi formativi e di contenuto, stabiliti in fase di programmazione didattica, siano stati raggiunti in modo adeguato, prendendo in considerazione tutti gli elementi disponibili per una corretta valutazione, quali:

1. i progressi evidenziati nel corso dell'anno
2. l'assiduità, la partecipazione, l'interesse e l'impegno personale
3. la personalità dell'allievo
4. il livello di apprendimento

La tabella di riferimento relativa alla valutazione degli apprendimenti disciplinari, utilizzata nella scuola Primaria e in quella Secondaria di primo Grado, è la seguente:

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DISCIPLINARI

VOTO	DESCRITTORI
Voto 10	Corrisponde ad un ECCELLENTE raggiungimento degli obiettivi ed è indice di padronanza dei contenuti e delle abilità di trasferirli e rielaborarli AUTONOMAMENTE in un'ottica interdisciplinare. Sarà quindi attribuito agli alunni che dimostrino di possedere una COMPLETA e PERSONALE conoscenza degli argomenti, di aver acquisito PIENAMENTE le competenze previste e di saper fare un uso CORRETTO dei linguaggi specifici, manifestando una sicura padronanza degli strumenti.
Voto 9	Corrisponde ad un COMPLETO raggiungimento degli obiettivi e un' AUTONOMA capacità di rielaborazione delle conoscenze. Sarà attribuito agli alunni che dimostrino di possedere una conoscenza COMPLETA degli argomenti, di aver acquisito le competenze richieste, di usare in modo CORRETTO i linguaggi specifici e gli strumenti.
Voto 8	Corrisponde ad un BUON raggiungimento degli obiettivi e ad una AUTONOMA capacità di rielaborazione delle conoscenze. Sarà quindi attribuito agli alunni che dimostrino di possedere una BUONA conoscenza degli argomenti, di aver acquisito le competenze richieste e di saper usare in modo GENERALMENTE CORRETTO i linguaggi specifici e gli strumenti.
Voto 7	Corrisponde ad un SOSTANZIALE raggiungimento degli obiettivi e ad una capacità di rielaborazione delle conoscenze NON SEMPRE SICURA. Sarà quindi attribuito agli alunni che dimostrino di possedere una DISCRETA conoscenza degli argomenti, di aver acquisito le competenze FONDAMENTALI richieste, manifestando INCERTEZZE nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti.
Voto 6	Corrisponde al raggiungimento degli obiettivi ESSENZIALI. Sarà attribuito agli alunni che dimostrino di possedere una conoscenza degli argomenti SUPERFICIALE, di aver acquisito le competenze MINIME richieste con INCERTEZZE nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti.
Voto 5	Corrisponde ad un PARZIALE raggiungimento degli obiettivi minimi. Sarà attribuito agli alunni che dimostrino di possedere LIMITATE O NON ADEGUATE conoscenze, di NON aver acquisito le competenze richieste, con difficoltà nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti.
Voto 4	Corrisponde al NON raggiungimento degli obiettivi minimi. Sarà attribuito agli alunni che dimostrino di possedere FRAMMENTARIE E/O NON ADEGUATE conoscenze, LIMITATO uso dei linguaggi specifici e degli strumenti e di NON aver acquisito le competenze richieste, nonostante gli interventi individualizzati.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE VOTI NUMERICI E VALUTAZIONE COMPORAMENTO

Area di riferimento	indicatori	descrittori (comportamenti attesi)
Rispetto delle regole e partecipazione al processo di apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> • Frequenza e puntualità. • Rispetto del regolamento e del patto educativo di corresponsabilità. • Rispetto delle strutture e dei rapporti interpersonali. • Partecipazione alla vita scolastica. • Impegno ed attenzione. • Collaborazione con insegnanti compagni e personale scolastico. • Rispetto impegni assunti. • Sanzioni disciplinari. 	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetta gli orari scolastici (puntualità costante, frequenza assidua, assenze correttamente giustificate). • Mantiene l'ordine negli spostamenti. • Durante l'attività didattica non disturba. • Rispetta gli ambienti. • Rispetta il material commune, personale e degli altri. • Utilizza gli ambienti scolastici compresi bagni in modo civile ed educato. • Si attiene alle regole esplicitate anche durante la ricreazione, i momenti collettivi, le uscite. • Rispetta la figura del docente e degli adulti che frequentano l'ambiente scolastico e i compagni • Rispetta le opinioni e il pensiero degli altri • Esprime in modo adeguato il proprio pensiero e il proprio dissenso. • Si dimostra collaborative con insegnanti e compagni. • E' disponibile ad assumersi incarichi. • Apporta il proprio contributo. • E' collaborative e interviene in modo adeguato. • Presta attenzione, dimostrando volontà di apprendere. • Collabora spontaneamente al processo di apprendimento. • Si applica in modo regolare sia a scuola che a casa rispettando le consegne e portando i materiali necessari.

Criteria per la determinazione del voto di comportamento sul documento di valutazione

Voto	RISPETTO DELLE REGOLE	PARTECIPAZIONE AL PROCESSO D'APPRENDIMENTO	SANZIONI DISCIPLINARI
10	<ul style="list-style-type: none"> • Frequenza assidua. • Puntualità costante. • Rispetto scrupoloso del regolamento e del Patto ed. di corresponsabilità. • Rispetto della figura del docente e degli adulti che frequentano l'ambiente scolastico e i compagni. • Rispetto delle strutture scolastiche. • Comportamento molto corretto con spiccato senso di responsabilità ed affidabilità 	<ul style="list-style-type: none"> • Interesse continuo e partecipazione attiva all'attività didattica • Ruolo propositivo e collaborativo all'interno del gruppo- classe. • Regolarità nell'adempimento delle consegne scolastiche. 	<ul style="list-style-type: none"> • Assenza di segnalazioni disciplinari.
9	<ul style="list-style-type: none"> • Frequenza assidua. • Puntualità costante • rispetto scrupoloso del Regolamento d'Istituto e del patto educativo di corresponsabilità • Comportamento corretto e rispettoso verso tutte le componenti della scuola, con senso di responsabilità. • Rispetto delle strutture scolastiche 	<ul style="list-style-type: none"> • Interesse e partecipazione continui all'attività didattica. • Ruolo positivo nel gruppo- classe. • Regolarità nell'adempimento delle consegne scolastiche. 	<ul style="list-style-type: none"> • Assenza di segnalazioni disciplinari
8	<ul style="list-style-type: none"> • Frequenza abbastanza regolare con assenze giustificate. Saltuari ritardi • Osservanza regolare delle norme fondamentali relative alla vita scolastica. • Comportamento un po' vivace, ma globalmente corretto. • Riceve talvolta richiami verbali o scritti da parte dei docenti ma si mostra nel complesso educato e rispettoso con compagni ed insegnanti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Essenziale attenzione, partecipazione alle attività scolastiche sostanzialmente adeguata. • Svolgimento abbastanza regolare dei compiti assegnati. • Ruolo collaborativo al funzionamento del gruppo classe 	<ul style="list-style-type: none"> • Presenza di richiami verbali reiterati e/o nota scritta sul registro personale o di classe comunicata ai genitori (mancanze lievi)

	<ul style="list-style-type: none"> • Atteggiamento sostanzialmente corretto nei rapporti interpersonali 		
7	<ul style="list-style-type: none"> • Frequenza non sempre regolare con assenze non giustificate. • Il Regolamento d'Istituto è, talvolta, non rispettato; si verificano episodi limitati di inosservanza del regolamento . • Comportamento poco corretto verso compagni e personale scolastico. • Rapporti interpersonali non sempre corretti 	<ul style="list-style-type: none"> • Attenzione saltuaria e partecipazione non continua alle attività didattiche. Partecipazione discontinua all'attività didattica. Interesse selettivo. • Frequente mancanza di puntualità nel rispetto delle scadenze. 	<ul style="list-style-type: none"> • Presenza di reiterate note disciplinari scritte comunicate ai genitori o ammonizione scritta del dirigente scolastico o procedimento disciplinare da parte del consiglio di classe
6	<ul style="list-style-type: none"> • Le norme del Regolamento d'Istituto e del patto educativo di corresponsabilità sono spesso violate. • Rapporti interpersonali frequentemente scorretti. • Atteggiamenti di disturbo continuo durante le lezioni 	<ul style="list-style-type: none"> • Assenze e ritardi frequenti (anche strategici). • Assenze non giustificate • Disinteresse generalizzato per l'attività didattica. • Ruolo non positivo all'interno del gruppo classe. Rispetto delle scadenze quasi inesistente 	<ul style="list-style-type: none"> • Segnalazioni e provvedimenti disciplinari reiterati che prevedono l'allontanamento dalla comunità scolastica fino a 15 giorni.
5	<ul style="list-style-type: none"> • Le norme del Regolamento d'Istituto del patto educativo di corresponsabilità sono regolarmente violate. • Comportamento riprovevole, connotato da disvalori sociali e da mancanza di rispetto della persona umana. 	<ul style="list-style-type: none"> • Assenze e ritardi frequenti di gran lunga eccedenti i limiti consentiti anche strategici • Assenze non giustificate • Completo disinteresse per l'attività didattica • Ruolo negativo all'interno del gruppo-classe • Rispetto delle scadenze inesistente. 	<ul style="list-style-type: none"> • Presenza di comportamenti di particolare gravità con conseguente sanzione disciplinare che abbia comportato l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni, senza che sia stata dimostrata un'apprezzabile volontà di cambiamento

🏠PIANO DI INCLUSIONE

L'inclusione degli alunni con disabilità è un processo continuo e complesso, che richiede competenze, risorse e lavoro di coordinamento tra scuola, i servizi pubblici, il territorio e le famiglie in una logica di interscambio di esperienza e di ricerca-azione.

La scuola è chiamata a realizzare un ambiente positivo con programmi personalizzati utili allo sviluppo totale delle potenzialità di ogni alunno che, attraverso l'acquisizione di conoscenze, competenze e abilità potrà affrontare la complessità dei contesti e del vissuto. In quest'ottica si inserisce la persona, l'alunno forte della sua specialità, dei suoi bisogni educativi speciali e della risposta che a questi la scuola, unita, si impegna a dare. In un'ottica di speciale normalità, ciò che è indispensabile per uno, è utile per tutti. Per la realizzazione di tali interventi è indispensabile la collaborazione scolastica ed extrascolastica per la costruzione del curricolo verticale e orizzontale.

Oggi la direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 sugli alunni con BES (Bisogni Educativi Speciali), e la relativa circolare di marzo (n. 8/2013), stimolano la scuola a fare un ulteriore passo in avanti, verso una maggiore inclusività. Si arriva, infatti, a dare un diritto di personalizzazione del percorso formativo di alunni non certificati, non diagnosticati, non patologici. Questo sulla base delle valutazioni competenti di tipo pedagogico e didattico del Consiglio di classe e non solamente sulla base della diagnosi (funzionale) di disabilità.

Sicuramente esistono condizioni problematiche per il soggetto che sono frutto di dinamiche di oppressione e marginalizzazione, si pensi alle varie forme di marginalità sociale e socioeconomica. Lo sguardo della scuola deve volgere a una inclusione totalizzante rivolta a tutti i bisogni educativi di tutti gli alunni, dove personalizzazione e individualizzazione si incontrano per costruire il curricolo verticale e quel Progetto di vita che ogni alunno ha diritto di vedere realizzato secondo le proprie caratteristiche e inclinazioni. A questo deve mirare una buona didattica inclusiva, pronta alla realizzazione degli apprendimenti e partecipazione piena per tutti gli alunni tenendo conto di tre elementi principali:

- ✓ il funzionamento umano differente;
- ✓ l'equità (non uguaglianza);
- ✓ l'efficacia tecnica e la piena partecipazione sociale.

Una scuola pienamente inclusiva al cui interno cresca una didattica altrettanto inclusiva è la sfida che la scuola può e deve raccogliere, in quanto possiede risorse e norme a tutela dei bisogni educativi speciali che ne aprono la strada. La prospettiva del BES, in un'ottica bio-psico-sociale ICF (International Classification of Functioning, Disability and Health), può contribuire in modo significativo a questo sviluppo.

OBIETTIVI

- conoscere i bisogni, le problematiche, le caratteristiche e i punti di forza degli alunni;
- organizzare i momenti di formazione/aggiornamento rivolti agli insegnanti;
- attuare una programmazione didattica personalizzata e individualizzata;
- utilizzare strumenti compensativi e misure dispensative adeguati nell'applicazione della didattica;
- gestire le risorse umane e strumentali;
- promuovere i rapporti scuola-famiglie;
- potenziare il coordinamento con i CTS (Centri Territoriali di Supporto);
- incrementare le risorse;
- elaborare una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività (PAI), finalizzato a migliorare l'azione educativa a scuola, predisposto dal GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione);

L'acronimo BES (Bisogni Educativi Speciali), indica una macro area che comprende:

ALUNNI CON
DISABILITA'
CERTIFICATA
(L.104/1992)

La scuola segue un percorso di inclusione indicato dalla legge. Assegna, in base alle ore assegnate, un insegnante di sostegno. Elabora il PEI (Piano Educativo Individualizzato). I docenti di sostegno assumono la contitolarità delle sezioni e delle classi in cui operano. Partecipano alla stesura di tutti i documenti e i progetti per l'inclusione, contribuendo a pieno titolo alle operazioni di valutazione. Insieme ai docenti curricolari, realizzano il processo di insegnamento/apprendimento dell'alunno con disabilità sulla base delle finalità e degli obiettivi stabiliti. In accordo con gli altri componenti del Consiglio di classe, gli operatori dell'ASL, del Comune, la famiglia ed eventuali altri operatori, elabora, articola, verifica il PEI.

ALUNNI DSA (L.
170/2010 e DM
12/07/2011)

Il Consiglio di classe, sulla base della diagnosi presentata dalla famiglia, nonché delle proprie considerazioni pedagogiche e didattiche, redige il Piano Didattico Personalizzato (PDP) che contiene, tra l'altro, l'indicazione delle eventuali misure dispensative e strumenti compensativi che intende adottare, così come previsto dalla legge, per favorire gli apprendimenti e il successo formativo dell'alunno. L'alunno non ha diritto all'assegnazione di un insegnante di sostegno.

ALUNNI CON ALTRI
BES (Nota Miur
27/12/2012, Circ.
Min. 6/3/2013)

Alunni con difficoltà, anche momentanee, di origine fisica, psicologica e/o svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale ecc. La scuola non è tenuta a seguire nessun percorso obbligatorio stabilito dalla legge. Esso è a discrezione degli insegnanti che possono adottare la procedura simile a quella degli alunni con DSA. Il Consiglio di classe può predisporre, se lo ritiene necessario, un Piano Didattico Personalizzato – non è un atto dovuto – partendo dalla constatazione, o meno, dell'esistenza di un bisogno di personalizzazione e non dall'appartenenza e non dall'appartenenza ad una categoria socioculturale.